



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PGIC840009

I.C. PERUGIA 12

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro territorio è caratterizzato da una forte urbanizzazione sviluppatasi in tempi recenti e connotata da un tessuto sociale multiculturale. Nonostante sia un'area circoscritta sono presenti tutti i ceti sociali: autoctoni, immigrati italiani, provenienti prevalentemente dalle regioni meridionali e famiglie di altri paesi con cittadinanza non italiana (il 33,3 %) e l'assestamento del background familiare si posiziona su un livello medio-basso. In questo tipo di contesto si ha l'opportunità di creare un microcosmo basato sul rispetto dell'altro e sul riconoscimento delle reciproche differenze e peculiarità. La varietà culturale porta ad un arricchimento all'interno della classe che non potrà che avere una ricaduta positiva sul territorio.</p>	<p>La diversità quale condizione imprescindibile di partenza per tutti e per ciascuno trova nel nostro istituto una connotazione particolarmente evidente dal momento che molteplici sono gli stimoli culturali, le etnie variegata presenti e il flusso migratorio che caratterizza il territorio ove gravita la scuola. L'istituto registra una notevole mobilità degli studenti in corso d'anno sia in ingresso che in uscita. Il processo di inclusione in cui è costantemente impegnata la nostra istituzione incontra ancora resistenza da parte di alcune famiglie autoctone che mostrano diffidenze verso le altre culture. In alcune situazioni emerge una difficoltà a comunicare con le famiglie di alunni stranieri in quanto non in possesso di un livello minimo di competenza della lingua italiana. Numerose famiglie hanno espresso la necessità, nel corso degli anni, di maggiore tempo scuola (tempo-pieno) per esigenze occupazionali. Inoltre negli ultimi anni è stato evidenziato un incremento di alunni BES a cui non corrisponde un rapporto docenti-alunni adeguato.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio è presente una realtà industriale caratterizzata da piccole e medie aziende che potrebbero costituire una potenziale fonte di finanziamento per la scuola. Le scuole dell'istituto sono in posizione centrale e permettono una facile comunicazione ed interscambio. La rete di volontariato e associazionismo si attiva costantemente per realizzare le azioni di arricchimento dell'offerta formativa e per sostenere fattivamente le scuole dell'Istituto. L'istituzione scolastica ha presentato ed attivato numerosi progetti (STEM, P.O.N., ATELIER CREATIVI, BIBLIOTECHE INNOVATIVE, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO) garantendo la più ampia partecipazione degli alunni e dei genitori.</p>	<p>Gli enti locali preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria hanno notevolmente ridotto gli interventi, infatti alcune nostre strutture necessitano di importanti azioni di riqualificazione e ristrutturazione. Parallelamente, l'amministrazione comunale, negli anni, ha ridotto le proposte dell'ampliamento dell'offerta formativa agli istituti. Le nostre scuole necessitano di una implementazione delle infrastrutture di rete internet e di dotazioni digitale aggiornate.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole dell'istituto sono ubicate in una posizione circolare entro un'area massima di tre chilometri, che permette una facile comunicazione ed interazione con il territorio circostante. Nel plesso della scuola primaria Mazzini alcuni genitori hanno organizzato il progetto "Piedibus". L'istituto si articola su quattro plessi dell'Infanzia, tre di scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado; gli edifici sono stati costruiti a partire dagli anni '60 ai '90. I plessi sono dotati di ambienti idonei alle attività didattiche e spazi esterni privi di barriere architettoniche e/o impedimenti logistici per i soggetti con disabilità. In tutte le unità scolastiche sono presenti orti/giardini didattici dove gli alunni svolgono esperienze di vario genere (osservazione del ciclo vitale riproduttivo vegetale, semina, coltivazione e raccolta di ortaggi e fiori ed erbe aromatiche). Continua il potenziamento delle risorse tecnologiche in tutti i plessi, la maggior parte delle aule sono dotate di LIM. Il nostro istituto è rientrato nel progetto per la realizzazione di biblioteche scolastiche innovative, inoltre ha aderito alle piattaforme Moodle e Biblòh. Nella scuola secondaria di primo grado è stato adottato il registro elettronico e a breve sarà attivato nella primaria. E' stata data esecutività all'Atelier Creativo che si propone come ambiente condiviso a disposizione non solo della Scuola Secondaria di primo grado, ove è ubicato, ma di tutta la comunità scolastica.</p>	<p>Le risorse finanziarie che provengono, oltre che dalla fonte ordinaria MIUR, dalla partecipazione a specifici progetti ministeriali e non (raccolte punti di grandi catene alimentari) non risultano sufficienti. Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze (palestre, cablaggio, strutture laboratoriali) che l'ente comunale non sempre è in grado di programmare e finanziare. Inoltre le scuole necessitano di importanti migliorie a livello strutturale che l'amministrazione pubblica, nonostante le continue segnalazioni, non è riuscita a garantire. Non tutti i plessi sono dotati di copertura totale WI-FI e gli spazi adibiti ai laboratori informatici non sono attrezzati adeguatamente, infatti necessitano di una forte implementazione di dotazioni digitali aggiornate. La rete di trasporto pubblico, non garantisce un'organizzazione oraria ottimale per raggiungere tutti i plessi e inoltre l'amministrazione comunale non offre una rete di trasporto scolastico adeguato e un numero sufficiente di scuolabus per soddisfare le esigenze orarie di tutti i plessi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente presenta una buona stabilità nell'Istituto pari al 70,9 % vicino ai dati provinciali, regionali e nazionali, tale da permettere una conoscenza del territorio che facilita maggiori contatti tra l'istituzione scolastica ed il territorio stesso. Per quanto concerne le caratteristiche anagrafiche il 37,9 % degli insegnanti si concentra nella fascia d'età 45-54 anni, il 34, % si concentra nella fascia d'età 35-44 anni entrambe superiori ai Benchmark di riferimento, il 23,2 % è rappresentata da insegnanti con età maggiore ai 55 anni risultando inferiore ai dati di riferimento e solo un 4,2% è inferiore ai 35 anni (tabella 1,4.c.2). Tale quadro anagrafico rivela la possibilità di un interscambio tra docenti con esperienza professionale pluriennale e docenti con recente formazione universitaria, in orizzontale e in verticale. Negli anni i docenti hanno frequentato corsi di formazione ed autoformazione, che hanno permesso di ampliare le conoscenze raggiungendo competenze di alto livello.</p>	<p>Il dato del 29,1 % di docenti a tempo determinato fa riferimento maggiormente ad insegnanti di sostegno con riflessi inevitabili sugli assetti organizzativi e didattici. Ogni anno l'alternarsi di numerose figure nuove rappresenta un dato tutt'altro che trascurabile di variabilità. L'acquisizione di competenze da parte dei docenti a volte è avvenuto all'esterno dell'istituzione in maniera autonoma, con relativa scarsa socializzazione e condivisione. Permane la presenza di alcuni docenti poco inclini all'utilizzo di strumenti tecnologici che potrebbero sviluppare un approccio didattico dal punto di vista metodologico innovativo. Pochi docenti sono in possesso dell'abilitazione all' insegnamento della lingua straniera.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola Primaria il dato in percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è il 100%, nella scuola Secondaria di primo grado è il 95,8% circa. Come previsto dal P.d.M. e coerentemente con la disponibilità delle risorse umane interne all'Istituzione Scolastica, sono state programmate e realizzate attività di recupero e potenziamento con risultati apprezzabili. Non si registrano abbandoni nella Scuola Secondaria di Primo Grado. I trasferimenti in entrata sono ampiamente maggiori della media nazionale, dato il contesto a forte migrazione. Tutte le azioni della scuola sono volte all'accoglienza e al supporto dell'alunno per favorirne il percorso formativo.</p>	<p>Nella scuola Secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è leggermente inferiore alla media Nazionale e si concentra maggiormente nella classe prima.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si ritiene di assegnare il giudizio 4 (inferiore al giudizio 5) in quanto la percentuale di studenti che si è trasferita in uscita è superiore alla media Nazionale.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola Primaria ha raggiunto buoni risultati anche in considerazione della notevole eterogeneità dei gruppi classe e a seguito dell'adozione di metodologie didattiche innovative ed inclusive.</p>	<p>Si osserva che nella Scuola Primaria la variabilità tra le classi rispetto ai risultati ottenuti nelle Prove Invalsi è molto superiore alla media nazionale, sia nelle classi seconde che nelle quinte. Il dato scende notevolmente se si fa riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado, pur rimanendo leggermente sopra la media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio 4 è stato assegnato in considerazione dei punteggi di italiano e matematica alle prove Invalsi, e della variabilità fra le classi e i gradi di scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola, nell'ambito della progettualità d'Istituto ha lavorato per migliorare le competenze chiave europee, in particolare: competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, comunicazione nelle lingue straniere, imparare ad imparare. All'interno dell'Istituto sono stati attivati corsi di potenziamento/recupero della lingua italiana per implementare lo strumento linguistico fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva significativa.	La scuola, pur progettando e lavorando molto per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, necessita di mettere maggiormente a sistema i processi, documentando il tutto, anche per una migliore visibilità sul territorio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio 5 è in considerazione dell'ampio, significativo ed estremamente positivo lavoro portato avanti dalla comunità scolastica in merito alle competenze sociali e civiche. Le altre competenze chiave europee dovranno essere ulteriormente implementate e soprattutto si dovrà mettere maggiormente a sistema i

processi per raggiungere i traguardi dello sviluppo delle competenze, documentando in maniera più puntuale il tutto, anche per una migliore visibilità sul territorio.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni di Scuola Primaria al termine del primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado hanno avuto una percentuale di successo pari al 94%. Gli alunni che arrivano nel nostro istituto in corso d'anno hanno trovato nell'istituzione accoglienza ed inclusione. Gli studenti usciti dalla Primaria, dopo tre anni, ottengono risultati medi nelle Prove Invalsi di italiano e matematica di livello uguale rispetto alla media nazionale. Il monitoraggio della corrispondenza tra consigli orientativi e le scelte effettuate dagli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado risulta pari al 66,7%, in linea con la media nazionale. Il monitoraggio degli esiti dopo il primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado rileva che il 95,9% degli studenti viene ammesso all'anno scolastico successivo, dato superiore alla media nazionale.</p>	<p>Manca un monitoraggio degli esiti a lungo termine, ad esempio la percentuale di alunni che conseguono il diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio 4 è espresso in riferimento alle percentuali di non ammissione alle classi successive, e in riferimento al dato degli studenti usciti dalla Primaria, che dopo tre anni hanno ottenuto risultati medi nelle prove Invalsi di italiano e matematica di livello uguale rispetto alla media nazionale. .</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado vengono effettuati incontri per la progettazione didattica di ambito svolti per classi parallele. Sulla base dei documenti essenziali di riferimento, la scuola ha iniziato un percorso per rispondere in maniera adeguata alle esigenze formative degli studenti e alle richieste dell'utenza, anche nell'ottica dell'attenzione al contesto sociale in cui l'istituto è inserito. Nei plessi di Scuola Primaria dove sono presenti classi parallele, in genere, viene effettuata una progettazione condivisa. Nella Scuola Secondaria di I° Grado i docenti si incontrano per dipartimenti disciplinari STRUTTURANDO PERCORSI COMUNI. La scelta è legata al controllo dei documenti di riferimento, al confronto tra colleghi, alla valorizzazione anche dell'aspetto esperienziale e alla verifica dei risultati. Il raccordo tra i plessi della Scuola Primaria per la progettazione periodica comune per classi parallele e in verticale è stato calendarizzato e viene svolto con regolarità.</p>	<p>Il Curricolo verticale è in fase di revisione per pervenire ad una maggiore condivisione dello stesso e alla progettazione per competenze. Il documento dovrà essere oggetto di ampliamento in modo da comprendere interamente le attività espresse nel PTOF. Sono da potenziare gli incontri di progettazione per dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale con tutti gli ordini di scuola. Rafforzare le attività di monitoraggio, registrazione e analisi dei risultati contenuti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel corso dell'anno scolastico sono state individuate Funzioni Strumentali sulla progettualità, continuità-orientamento e curricolo di Istituto, ma, per scelta del Collegio Docenti, tali figure si sono concentrate maggiormente sull'aspetto della continuità e dell'orientamento. Sarebbe opportuno valutare la possibilità di individuare specifici referenti o gruppi di lavoro per quanto attiene all'attuazione del curricolo di Istituto e alla valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali e lavagne interattive multimediali in progressivo potenziamento. In orario extrascolastico, l'Istituto organizza laboratori con attività varie che permettono di ampliare l'offerta formativa agli studenti. L'orario delle lezioni, recentemente rimodulato attuando la settimana corta, garantisce il rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni di tutti gli ordini scolastici. La scuola si è dotata di figure di coordinamento per gli ambienti multimediali. La scuola partecipa a bandi di concorso e PON per incrementare le proprie dotazioni strumentali e per migliorare l'allestimento dei laboratori.	La Biblioteca Digitale non è ancora operativa; va organizzata l'archiviazione e la catalogazione dei testi in dotazione, accanto all'implementazione di uno spazio virtuale. La dotazione di strumenti digitali non è sufficientemente adeguata in tutti i plessi, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Non tutti i plessi accedono facilmente ai laboratori ubicati nella sede centrale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il personale docente ha profuso notevole impegno nell'individuazione continua di metodologie didattiche diversificate, per rispondere ai bisogni formativi di un'utenza multietnica e multiculturale, caratterizzata anche da un'elevata presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Rispetto alla carenza di dotazioni tecnologiche, i docenti hanno ricercato soluzioni ponte alternative. La comunità scolastica evidenzia un forte spirito di collaborazione e confronto continuo per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza attività per garantire la migliore inclusione degli alunni disabili alle quali collaborano	Pur venendo attuate attività didattiche in favore di alunni non italofoni, data la notevole consistenza

<p>i docenti curricolari e quelli di sostegno, nonché tutte le figure che si occupano dell'alunno anche in ambiti extra-scolastici (famiglia, cooperative sociali, agenzie di volontariato, parrocchia...). Il gruppo dei pari offre accoglienza e supporto agli studenti in difficoltà e agli alunni stranieri. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Le attività predisposte raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti, in itinere e al termine. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica. L'Istituto ha avviato fruttuose collaborazioni con enti e associazioni del territorio, tra cui l'Università per gli Stranieri di Perugia, il Cidis ONLUS che mette a disposizione il servizio di mediazione linguistica ed aiuta la scuola ad elaborare percorsi mirati sia di potenziamento delle competenze linguistiche, ma anche organizzative nell'adeguamento e nel corretto utilizzo di documenti e protocolli. La scuola promuove metodologie inclusive quali Debate, TIC, laboratori teatrali e artistico-espressivi ed attività formative per i docenti specializzati e non. Ogni team docente/Consiglio di Classe elabora per ogni alunno con BES il documento relativo (PEI o PDP) e lo condivide con la famiglia. La scuola si avvale, grazie al contributo del Comune, di operatori socio-assistenziali ed esperti nel linguaggio, per facilitare i processi comunicativi di tutti.</p>	<p>della loro presenza e soprattutto l'arrivo ad anno scolastico già iniziato, non sempre si può far fronte a tutti i loro bisogni. Il Protocollo d'Accoglienza per gli Alunni Stranieri di cui la scuola già dispone, è in fase di revisione grazie al supporto di figure esperte in materia all'interno del progetto Impact Umbria. Nell'organico docente mancano figure specializzate in italiano come L2 che possano garantire percorsi specifici per alunni stranieri da poco in Italia. L'organico dei docenti di sostegno non è stabile perché caratterizzato da una forte presenza di personale a tempo determinato e molto spesso non specializzato.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è entrata a far parte del Gruppo Guida di Coordinamento Territoriale per progettare delle attività e dei percorsi da svolgersi in sinergia con tutti gli enti e le agenzie presenti sul territorio. il raccordo tra le parti aderenti permette una maggiore condivisione di pratiche ed intenti, limitando la dispersione di energie e ottimizzando i tempi di realizzazione.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' Istituto si è dotato di figure specifiche per l'orientamento e la continuità. Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per lo scambio di informazioni sugli alunni. Gli alunni partecipano ad attività in continuità con studenti e docenti nei futuri plessi di frequenza. Tra un grado scolastico e l'altro viene effettuata la trasmissione di schede o/e altri documenti valutativi.</p>	<p>Le attività di continuità, pur essendo abbastanza strutturate, necessitano di essere condotte con maggiore sistematicità, collocandosi in un arco temporale di ampio respiro. Gli incontri tra docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi devono prevedere non solo un raccordo sul piano metodologico e didattico, ma stabilire comuni strumenti di osservazione del profilo affettivo, emotivo e relazionale degli alunni per progettare interventi condivisi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Risultano ancora da sviluppare percorsi strutturati di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e alle scelte per la prosecuzione degli studi. L'Istituto non collabora attualmente con soggetti esterni per l'orientamento e le azioni sono rivolte esclusivamente agli studenti dell'ultimo anno. Manca il monitoraggio delle scelte degli studenti.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati e il lavoro svolto dalle varie figure specifiche risulta essere in linea con tutti i documenti d'Istituto. Si rileva coerenza fra allocazione delle risorse del programma annuale e scelte educative del PTOF. Le risorse economiche destinate allo svolgimento dei progetti sono impiegate in modo adeguato. La scuola pianifica e al contempo attiva ogni azione di processo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi. Questo attraverso l'elaborazione dell'Atto d'indirizzo del D.S., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il PDM, gli incontri di Staff, di dipartimento, per classi parallele, le progettazioni didattiche ed ogni altra attività collegiale prevista nel Piano Annuale delle Attività e dalle norme contrattuali. Tra i docenti con incarichi di responsabilità (collaboratori del D.S., funzioni strumentali, coordinatori di plesso e di classe, di dipartimento, il referente per l'inclusione ed il referente per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'animatore digitale, referente per i progetti europei ecc.) vi è una crescente collaborazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi. Altrettanto avviene per il personale ATA nel quale vengono identificate figure con particolari incarichi, soprattutto in relazione alla sicurezza (addetti primo soccorso, antincendio ecc).</p>	<p>La scuola ha definito in modo sufficientemente chiaro, ma non sempre esplicito, la missione e la visione condividendole con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Si evidenzia la necessità di implementare forme strutturate di monitoraggio delle azioni e dei risultati conseguiti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati proposti corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e relative all'ambito dell'inclusione e delle relazioni come previsto dal PTOF e dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, partendo dai bisogni del contesto nel quale è inserita la scuola. I corsi attivati hanno visto una buona partecipazione ed hanno raccolto un buon consenso da parte dei docenti impegnati. La scuola raccoglie e documenta (anche attraverso attestati) le competenze personali e la frequenza di corsi formativi. A fronte di specifiche e comprovate esperienze vengono assegnati incarichi, figure e coordinatori di ambito, ruoli significativi (es. coordinatori di plesso, collaboratori del D.S.) nell'attuazione del PTOF. I criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione ed utilizzati dal DS per l'attribuzione del Bonus premiale/merito sono stati condivisi con tutti i docenti dell'Istituto. La Scuola sollecita la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche: curriculum d'Istituto, orientamento e continuità, inclusione, formazione, progettualità, temi disciplinari e multidisciplinari. I gruppi di lavoro vengono attuati tra colleghi dei vari gradi scolastici o anche internamente ad essi. I materiali prodotti sono condivisi tra gli insegnanti e talvolta pubblicati nel sito della scuola.</p>	<p>La modalità adottata finora per gruppi di lavoro e dipartimenti, che si incontrano solo in alcuni momenti dell'anno, è risultata poco efficace e proficua in quanto è emersa la necessità di un confronto costante tra i docenti coinvolti e di una condivisione dei risultati conseguiti e delle buone pratiche messe in atto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ampia partecipazione di agenzie formative esterne con le quali sono stati elaborati protocolli d'intesa e convenzioni Ampia partecipazione degli Enti locali e Agenzie del territorio (Università per Stranieri di Perugia - Regione Sanità - Comune - Associazione LIBERA - Cidis Onlus - Parrocchia)</p>	<p>La presenza dei genitori agli incontri organizzati dalla Scuola (attività di continuità, momenti formativi o di discussione pubblica) è spesso esigua.</p>

<p>per convenzioni ed attivazione progetti. Il Gruppo di Coordinamento Territoriale recentemente costituito ha l'intento di effettuare attività di raccordo tra tutte le agenzie territoriali per la condivisione di progettazioni comuni in risposta ai bisogni del contesto. Coinvolge la rappresentanza dei genitori nell'elaborazione del PTOF (Consiglio di Istituto). Alcuni esponenti delle famiglie collaborano con la scuola attraverso interventi formativi in classe. La componente genitoriale ha contribuito alla rielaborazione del Regolamento d'Istituto; esiste inoltre il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia per implementare ulteriormente la collaborazione . L'Istituto utilizza strumenti on-line (sito internet, registro elettronico) per le comunicazioni con i genitori.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Traguardo

1. Alfabetizzazione, recupero e potenziamento della lingua italiana 2. Innalzare i livelli delle competenze disciplinari al termine del primo ciclo. 3. Potenziare una cultura sistemica della valutazione 4. Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione ed applicazione del Curricolo. Programmazione per competenze. Migliorare e rafforzare la progettazione, osservazione, valutazione delle competenze. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere incoraggiando l'apprendimento collaborativo. Incontri per classi parallele e per dipartimenti.

2. Ambiente di apprendimento

Maggior diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso l'utilizzo delle TIC. Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà

4. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionale al successo formativo degli studenti. Introdurre nuovi strumenti di screening delle competenze di base nel passaggio tra i tre gradi di scuola. Prevedere attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico degli allievi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento delle prestazioni dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti, specialmente riguardo alle strategie di insegnamento, le modalità di intervento e la metodologia attraverso corsi di formazione sul lavoro di aula. Avviare corsi di aggiornamento del personale ATA per favorire l'innovazione digitale dell'amministrazione e la dematerializzazione;

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

" Implementazione in tutte le classi della Primaria del registro elettronico. Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica (giochi sportivi, open day, mercatini, giornate di solidarietà) Implementazione della progettualità di rete per condividere risorse, spazi e buone pratiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

INNALZARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Traguardo

1. Adottare forme di valutazione, autovalutazione e registrazione delle competenze chiave europee.

2. Raggiungere obiettivi valutabili concordati nelle competenze chiave al termine della scuola del I ciclo. 3. Innalzare i livelli di competenze chiave e disciplinari al termine del primo ciclo. 4. Progettare modalità innovative di "fare scuola"

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione ed applicazione del Curricolo. Programmazione per competenze. Migliorare e rafforzare la progettazione, osservazione, valutazione delle competenze. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere incoraggiando l'apprendimento collaborativo. Incontri per classi parallele e per dipartimenti.

2. Ambiente di apprendimento

Maggior diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso l'utilizzo delle TIC. Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà

4. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionale al successo formativo degli studenti. Introdurre nuovi strumenti di screening delle competenze di base nel passaggio tra i tre gradi di scuola. Prevedere attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico degli allievi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento delle prestazioni dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti, specialmente riguardo alle strategie di insegnamento, le modalità di intervento e la metodologia attraverso corsi di formazione sul lavoro di aula. Avviare corsi di aggiornamento del personale ATA per favorire l'innovazione digitale dell'amministrazione e la dematerializzazione;

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

" Implementazione in tutte le classi della Primaria del registro elettronico. Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica (giochi sportivi, open day, mercatini, giornate di solidarietà) Implementazione della progettualità di rete per condividere risorse, spazi e buone pratiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella società attuale, caratterizzata da continue trasformazioni, flussi migratori, innovazioni tecnologiche, sistemi di valori nuovi che investono in particolare le nuove generazioni, la scuola è chiamata a fornire ai futuri cittadini gli strumenti necessari per interpretare e affrontare la realtà. Alla luce di quanto sopra è prioritario lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Fondamentale è la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Pertanto la progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra: efficacia dell'insegnamento e successo formativo, intesa come capacità di promuovere negli alunni lo sviluppo delle potenzialità personali.